



PIANO STRAORDINARIO  
PER IL LAVORO IN PUGLIA - 2011



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo - FSE  
Fondo Europeo  
di Sviluppo Regionale - FESR



REGIONE  
PUGLIA

## **Piano straordinario per il lavoro. 52milioni di euro in cinque bandi per conciliare vita e lavoro e per l'inclusione sociale.**

**Gentile: “Investiamo per rendere più semplice la vita delle donne e per l’inserimento socio-lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale”**

**Più di 52 milioni di euro** divisi in cinque interventi che renderanno più semplice la vita delle donne e favoriranno l'inclusione sociale e lavorativa delle persone a rischio di esclusione. Così il Piano Straordinario per il lavoro sostiene l'occupazione dedicando una particolare attenzione a chi è in difficoltà. Se ne è parlato oggi nella conferenza stampa nell'Area Giardino del padiglione istituzionale della Regione Puglia con il presidente **Nichi Vendola** e l'assessore al Welfare **Elena Gentile**. Alla conferenza hanno partecipato anche la consigliera di Parità regionale **Serenella Molendini** e la professoressa di politiche di genere dell'Università di Pavia **Maria Antonietta Confalonieri**.

“Le misure - sostiene Gentile - sono congegnate per sostenere l'occupazione, grazie anche al ricorso a una varietà di strumenti in grado di rispondere al bisogno sia di maggiore flessibilità negli orari di lavoro sia di servizi versatili e di qualità che rendano più semplice la gestione degli impegni professionali con quella dei carichi di cura familiare, ancora oggi responsabilità quasi esclusiva delle donne”.

Prosegue Gentile: “Il nostro impegno per la tutela e la dignità dei soggetti più deboli non si ferma; nonostante i tagli nazionali sulle politiche sociali, questa Amministrazione investe nell'attuazione di progetti per l'inserimento socio lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale, in una logica integrata che rafforza il legame fra servizi per il lavoro, servizi socio-assistenziali e socio educativi. In questo modo offriamo uno spaccato interessante delle nuove politiche per il lavoro: è questa l'immagine della Puglia che combatte l'idea della precarietà e contribuisce a costruire realtà favorevoli agli strati svantaggiati, diamo conferma del valore e della qualità delle scelte fatte”.

“Credo che la Puglia possa valorizzare un modello di sviluppo e di lavoro differente nel settore dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo e per l'inclusione sociale delle donne – ha aggiunto la Molendini -, perché rappresentano una risorsa. Le iniziative dell'amministrazione pugliese ci danno impulso per operare in maniera trasversale sulle politiche sociali in loro favore”.



**Con questi avvisi sale a 20 il numero di interventi del Piano per il Lavoro e 224 milioni le risorse pubbliche già impegnate sui 340 milioni di euro totali.**

Quattro delle cinque iniziative intendono garantire a uomini e donne le stesse opportunità di permanenza nel mercato del lavoro investendo su strumenti concreti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

In particolare sono tre gli avvisi già pubblicati sul BURP N. 143 15/09/2011 relativi a:

- **“Costituzione di Fondi pubblico-privati per il sostegno alla flessibilità”** (Intervento 12), rappresenta una prima sperimentazione per integrare le misure già previste dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva nazionale in tema di sostegno al reddito in caso di astensione per la cura di familiari. 1,5 milioni di euro le risorse disponibili.
- **“Catalogo on line dell’offerta di servizi per l’infanzia e l’adolescenza”** (Intervento 13) costituisce il primo step della procedura prevista per consentire alle famiglie con figli minori la piena fruibilità dei servizi di cura per l’infanzia e l’adolescenza. Ammontano a 39 milioni di euro le risorse programmate, per un investimento iniziale di 14 milioni di euro.
- **“Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare, Progetto R.O.S.A”** (Intervento 22) prevede incentivi alle famiglie che assumono gli assistenti familiari iscritti negli elenchi provinciali del Progetto R.O.S.A., istituiti presso i Centri per l’impiego. 1 milione e 10 mila euro le risorse disponibili

Altri due avvisi – non ancora pubblicati - riguardano:

- **“ Progetti innovativi integrati per l’inclusione sociale di soggetti deboli”** (Intervento 16, di imminente approvazione), finanzia interventi per la prevenzione del rischio di esclusione sociale e l’inserimento socio lavorativo di soggetti particolarmente a rischio di marginalità, in una logica di integrazione con la programmazione socio-assistenziale e socio-educativa. La dotazione finanziaria iniziale ammonta a 10 milioni di euro.
- **“Interventi in impresa per favorire la conciliazione dei tempi in un’ottica di flexicurity”** (Intervento 14, In corso di stesura), è una misura che finanzia la realizzazione di interventi che migliorano l’organizzazione del lavoro in un’ottica di flessibilità e sicurezza sociale. Sono 1 milione di euro le risorse per questa sperimentazione.

Bari, 15 settembre 2011

L’Ufficio stampa